



**UFFICIO NAZIONALE DEL GARANTE  
DELLA PERSONA DISABILE  
onlus**

“ Il diritto di contare” delle Persone con disabilità e le “ scuse” della politica siciliana.

di Salvatore Di Giglia



Antefatto. E' accaduto ieri che all' ARS ( Assemblée Regionale Siciliana) una rappresentanza di Persone con disabilità, che accompagnava la Dott.ssa G. Gambino, responsabile dell' Autorità del Garante della P.D., doveva essere ricevuta dalla Commissione legislativa per gli affari sociali. L' incontro avrebbe dovuto svolgersi in una sala, la cui accessibilità era impedita da una scala di almeno 4 gradini dotata da due pedane, rimuovibili, assolutamente inadeguate ed estremamente pericolose per chi dovesse usarle. Allorché la compagine, composta in buona parte da persone che si muovevano in pesanti sedie elettroniche, tentarono di accedere alla sala, inevitabilmente si presentarono i relativi problemi. Dopo un certo tempo ed il conseguente rifiuto di alcune persone ad utilizzare quelle pedane, la riunione venne spostata ad altra sala priva di barriere architettoniche.

Ci soffermiamo, adesso, sul momento della riunione in cui Giovanni Cupidi, leader del gruppo associativo, faceva rilevare – in via incidentale rispetto al tema principale dell' incontro rappresentato dalla lunga e vistosa disattenzione prestata dalla politica e della P.A. Regionale verso la tematica della disabilità – *il modo scorretto* con il quale era stata riservata l' accoglienza agli invitati.

A fronte di tale manifestazione di sdegno, il presidente della VI Commissione ha ritenuto di *chiedere scusa* ai presenti per l' episodio. Nulla aggiunse in merito ad un possibile suo impegno affinché quei luoghi venissero resi normalmente accessibili. Ciò portava Giovanni ad affermare che *“umanamente le scuse devono essere sempre accettate*, ma che tuttavia se ad esse non seguono comportamenti fattivi, diretti alla eliminazione delle barriere architettoniche nel palazzo, quelle scuse perderebbero ogni valore e significato.

Le mie riflessioni. Personalmente sono oramai convinto che, in linea generale, le scuse offerte in esito ad una situazione per la quale è possibile adottare ancora un rimedio, se non accompagnate dalla immediata e reale volontà di rimediare, affievoliscono la dignità di chi le porge ed offende l' intelligenza della persona che le riceve.

In altre parole, se parallelamente alle scuse, la persona non muove nulla in senso contrario, tali scuse sono solo *posticce ed intuitivamente strumentali*, in quanto dirette unicamente a rabbonire la persona che le riceve.

Una strategia, da menti fini, di persone che prefigurano che dopo quelle scuse la problematica si sopirà e tutto potrà tornare esattamente come prima.

Sede Legale: Via Giovanni Sgambati n 3- 90145 Palermo  
tel. 330 529278– fax 091 511515  
C.F.: 92760430828

Mail: [ufficnazionaleh@libero.it](mailto:ufficnazionaleh@libero.it) Sito internet: [ufficnazionalegarantedisabili.org](http://ufficnazionalegarantedisabili.org)



## UFFICIO NAZIONALE DEL GARANTE DELLA PERSONA DISABILE

onlus

Collegando quanto detto con l' episodio occorso nel Palazzo Reale, sono del parere che le mancate rassicurazioni, dopo le *formali scuse*, del Presidente della Commissione dell' ARS ad occuparsi della rimozione delle barriere architettoniche della sede, rappresenta il modo "ordinario" con il quale la politica in Sicilia si è sempre rapportata con la disabilità. Vale a dire con disattenzione, mancanza di competenze in materia ad ogni livello politico-amministrativo, mancanza di programmazione e di interventi generalizzati. A ciò si aggiunga, il rifiuto costante ad istituire quel tavolo permanente sulla disabilità, incessantemente richiesto da S. Crispi per almeno un ventennio ed il conseguente comportamento colposo volto a rinviare *ad oltranza* la trattazione di questo argomento e delle richieste specifiche avanzate dalle Persone con disabilità.

Ma quello che valuto ai limiti della sconvenienza e della tolleranza è la scarsa attenzione mostrata della dirigenza dell' Assessorato alla famiglia all' obbligo normativo di apprestare in concreto le necessarie risorse umane per favorire il regolare funzionamento delle attività dell' Autorità del Garante della Persona Disabile nella Regione Siciliana, come espressamente sancito dal primo comma dell' art.10 della Legge n.47/2012, istitutiva di tale figura.

In Sicilia noi disabili abbiamo oggi percepito, in modo fin troppo chiaro, di essere stati presi in giro per decenni dalla politica, attraverso declaratorie di *false mea culpa* e la formulazione di artificiose *scuse formali*. Ce lo ha dimostrato il Presidente della Regione Crocetta nei vari recenti confronti, ma soprattutto l' assessore Miccichè che si è recato a casa di Gianluca ed Alessio per chiedere anch' egli scusa ai due fratelli e nello stesso tempo per richiedere " *un aiuto a rimanere al suo posto*" .

Tutto ciò, rispetto al resto del paese, ci ha fatti rimanere svariati anni indietro nella fruizione dei servizi e nella promozione dell' autonomia e autodeterminazione della persone con disabilità in applicazione dell' art.14 della legge 328/2002. Occorre ora, pertanto, un vibrante colpo di schiena del *movimento* che oggi si oppone a questo modo di intendere la politica sulla disabilità, perché possa arrestarsi tale *involutione* e si recuperi il necessario grado di attenzione verso la tematica, in rispondenza all' attuale momento culturale ed alle disposizioni legislative vigenti nel XXI secolo.

E' noto che l' evoluzione sociale-culturale è fisiologicamente lenta, ma nel campo della disabilità la società siciliana ha mostrato di crescere, al pari delle altre regioni, in modo esponenziale.E' , pertanto, indispensabile che la politica e la burocrazia isolane si adeguino a tale ritmo di crescita per potersi uniformare ai livelli delle altre regioni.

La vicenda ed il tema sui quale sto riflettendo, non posso fare a meno di collegarli alla storia del film al quale ho assistito ieri sera (*Il diritto di contare*). La pellicola, raccontava una storia vera ambientata nella Louisiana dell' anno 1961, in cui la legge non consentiva alle persone di colore di vivere insieme ai bianchi. Tutto era separato, uffici, toilette, mense, e quant' altro. Alla Nasa, tuttavia, il capo del progetto spaziale del tempo, mostrò il coraggio di affermare che " *qui la pipì delle persone di pelle scura e quella dei bianchi ha lo stesso colore*" . Ciò avvenne, allorché una ragazza di colore, valutata come una grande risorsa per il suo talento matematico, venne ingiustamente redarguita dal capo della missione spaziale. La donna non mancò di riferire di essersi dovuta allontanare dall' edificio perché in quel luogo di lavoro non era consentito utilizzare

Sede Legale: Via Giovanni Sgambati n 3- 90145 Palermo

tel. 330 529278– fax 091 511515

C.F.: 92760430828

Mail: [ufficionazionaleh@libero.it](mailto:ufficionazionaleh@libero.it) Sito internet: [ufficionazionalegarantedisabili.org](http://ufficionazionalegarantedisabili.org)



**UFFICIO NAZIONALE DEL GARANTE  
DELLA PERSONA DISABILE**

**onlus**

il bagno dei bianchi. *Al Harrison* ( questo era il nome del capo del progetto spaziale della Nasa) , dopo essersi reso conto di avere commesso un gravissimo errore di valutazione della *biodiversità*, si muniva di un piede di porco e procedeva ad abbattere la vistosa insegna *discriminatoria* che indicava il bagno delle persone di colore. Lo fece con vigorosa rabbia, come a volere condividere la frustrazione e l' ingiustizia subita per anni da quelle persone che per lungo tempo erano state discriminate, quasi a volere colpevolizzarsi per la disattenzione prestata verso quel modello comportamentale, in quell' ambiente di lavoro del quale era responsabile. Ebbene, in quell' occasione quel capo si astenne dal **chiedere scusa** alla persona offesa, ma fece quello che, per la prima volta, doveva essere fatto: riconoscere lo stesso valore alla persona al di là del colore della pelle, attraverso un atto tangibile (abbattimento della insegna) capace di abbattere i pregiudizi e le aberrazioni con i quali si confrontavano ogni giorno le persone di colore

A distanza di 60 anni, a fronte di vistose e comprovate discriminazioni verso le Persone con disabilità, invece, l' unico atteggiamento che i politici siciliani riescono a manifestare é quello di presentarsi dispiaciuti per le ingiustizie e le violazioni di diritti che esse continuano a subire a causa della loro incapacità e disinteresse e di chiedere perciò *sentite scuse*. Mi viene veramente da dire: ***Siamo handicappati, no cretini.***

Sede Legale: Via Giovanni Sgambati n 3- 90145 Palermo

tel. 330 529278– fax 091 511515

C.F.: 92760430828

Mail: [ufficnazionaleh@libero.it](mailto:ufficnazionaleh@libero.it) Sito internet: [ufficnazionalegarantedisabili.org](http://ufficnazionalegarantedisabili.org)